

"Colonna Verde" per interventi di nuova costruzione

Relazione asseverata (consistente nella compilazione della Colonna Verde che riferisce sulla conformità qualitativa e quantitativa ambientale delle opere effettivamente realizzate rispetto a requisiti e disposizioni del RECENS21) di							Colonna verde	spazio per blo							
unità immobiliare nuova nuovo fabbricato								errore	Punteggio massimo	Facilitazione delle verifiche di progetto e statistiche					
n°							Colonna Verde preliminare (inizio lavori)								
							Colonna Verde conclusiva (fine lavori)								
Area di valutazione	Requisiti	Articoli RECENS 21	Disposizioni	Riferimento documentale	Obbligatorio	Facoltativo	Gradualità	Punteggio conseguito	Punteggio massimo	Facilitazione delle verifiche di progetto e statistiche					
1 QUALITÀ AMBIENTALE ESTERNA	Riduzione inquinamento luminoso 1.1	18/4	L'illuminazione degli spazi esterni non può essere fonte di inquinamento luminoso: il flusso luminoso deve essere orientato verso il basso con apparecchi a norma anche per gli impianti di modesta entità.	Legge 17/01, Art. 12.6 ITACA	1			0	errore	1	In caso di impiego allegare una scheda indicante il modello dell'apparecchio di illuminazione				
	Permeabilità dei suoli 1.2	8/7	Al fine di aumentare la capacità drenante, favorendo la produzione di effetti positivi sulla permeabilità dei suoli, le pavimentazioni carraie (zone di parcheggio, zone di transito di autoveicoli, cortili) con pendenza inferiore all' 8% è consigliabile che siano di tipo drenante. In tutti i casi l'acqua non potrà essere smaltita nell'infrastruttura fognaria.	Art.3.2.3 ITACA		1		0		1	Indicare sul progetto i tipi di pavimentazione impiegati e le superfici				
	Controllo microclima esterno (Bioclimatica) 1.3	8/6	Al fine di produrre effetti positivi sul microclima attorno ai fabbricati (mitigando i picchi di temperatura estivi con un minor assorbimento dell'irraggiamento solare nello spettro dell'infrarosso aumentandone l'emissività) dovranno essere impiegati materiali superficiali adatti; il requisito è soddisfatto se le pavimentazioni attorno al sedime del fabbricato (balconi compresi) esposte alla radiazione solare estiva dalle ore 12 alle ore 16 (ora solare) sono di tipo "freddo", tra le quali: tappeto erboso, prato armato, laterizio, pietra chiara, acciottolato, ghiaia, legno, calcestruzzo, ovvero se risultano protette dalla radiazione solare per la profondità di almeno cm.100.	Art. 1.1.1 ITACA		2		0	errore	2	Indicare sul progetto i tipi di pavimentazione impiegati				
2 CONSUMO DI RISORSE	Isolamento termico involucro 2.1	28/2-5	Valori massimi di trasmittanza delle strutture dell'involucro: pareti opache verticali 0,34 W/m ² coperture piane o a falde 0,30 W/m ² K, Pavimenti verso locali a temperatura non controllata o verso l'esterno 0,33 W/m ² K, serramenti (vetri e telaio) 2,2 W/m ² K. Inoltre l'EP, dovrà altresì mantenersi entro limiti di cui all'art.28 comma 5 del RECENS21 (residenza entro classe C) Il requisito è soddisfatto se l'edificio/U.I. possiede l'ACE almeno in classe A.	D.Lgs. 192/05 (D.Lgs. 311/06); LR Lombardia DGR 8745/08		3		0	errore	3	Indicare l'Eph riportato sull'ACE kWh/m²a				
						2			8						
	Riduzione consumo acqua potabile 2.2	31 32	L'impianto idrico dovrà essere predisposto per l'installazione di un contatore/misuratore individuale per il consumo di acqua potabile (uno per unità immobiliare). Inoltre, al fine della riduzione del consumo di acqua potabile, è obbligatoria l'adozione di dispositivi per la regolazione del flusso di acqua dalle cassette di scarico dei vasi igienici e l'impiego di riduttori di flusso a tutti gli erogatori domestici a flusso libero.	Art. 2.3.1 ITACA		4		0	errore	1	Indicare sul progetto la tipologia del dispositivo impiegato				
	ACS da fonti rinnovabili 2.3	27/6-7-8	Il requisito è soddisfatto se l'impianto è alimentato da: collettori solari termici, pompa di calore associata a sonde geotermiche, telerscaldamento, biomassa, e copre non meno del 50% del fabbisogno energetico annuo di ACS. Il requisito è soddisfatto se l'impianto copre non meno del 60% del fabbisogno energetico annuo di acqua calda ad uso sanitario ed integra un impianto di riscaldamento, meglio se a bassa temperatura. Il requisito è altresì soddisfatto se l'ACS proviene interamente da impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile tra i quali anche il telerscaldamento.	LR Lombardia DGR 3904, DGR 8745/08, Art. 2.1.3 ITACA, D.Lgs. 192/05 (D.Lgs. 311/06)		5	>=50%	0	errore	4	Indicare la tipologia dell'impianto e i mq, eventuali di pannelli solari				
												3	>=60% ACS + riscaldamento	2	mq
Uso di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e/o energia verde 100% RECS 2.4	27/11	Il requisito si intende soddisfatto se l'impianto garantisce una produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili maggiore di 2 e fino a 3 kWp per ogni unità abitativa, e se il proprietario potrà dimostrare (con apposita dichiarazione di impegno sottoscritta e soggetta a trascrizione) che per tutto il periodo di validità della TARCES l'approvvigionamento di energia elettrica proverrà interamente da fonti al 100% rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico, geotermico, biomassa) dimostrabile con certificazione almeno RECS (Renewable Energy Certificate System) o da centrali di cogenerazione comunale. Per fabbricati artigianali, industriali e commerciali maggiori di 100 mq di SLP l'impianto installato dovrà essere non inferiore a 5 kWp. Il requisito si intende soddisfatto se l'impianto garantisce una produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili maggiore di 2 e fino a 3 kWp per ogni unità abitativa, e se il proprietario potrà dimostrare (con dichiarazione di impegno sottoscritta e soggetta a trascrizione) che per tutto il periodo di validità della TARCES l'approvvigionamento di energia elettrica proverrà interamente da fonti al 100% rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico, geotermico, biomassa) dimostrabile con certificazione almeno RECS (Renewable Energy Certificate System) o da centrali di cogenerazione comunale. Per fabbricati artigianali e industriali maggiori di 100 mq di SLP, l'impianto dovrà essere non inferiore a 5 kWp. Il requisito si intende soddisfatto se l'impianto garantisce una produzione di energia elettrica maggiore di 3 kWp per ogni unità abitativa, e se il proprietario potrà dimostrare (con dichiarazione di impegno sottoscritta e soggetta a trascrizione) che per tutto il periodo di validità della TARCES l'approvvigionamento di energia elettrica proverrà interamente da fonti al 100% rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico, geotermico, biomassa) dimostrabile con certificazione almeno RECS (Renewable Energy Certificate System) o da centrali di cogenerazione comunale. Per fabbricati artigianali e industriali maggiori di 100 mq di SLP, l'impianto dovrà essere maggiore a 5 kWp.	Legge 244/07 comma 299 DPR 380/2001 Art. 4 comma 1, bis		6	da 1 a 2 kWp o Energia Verde 100%	0	errore	4	Indicare la potenza dell'eventuale impianto fotovoltaico in Kw e/o la durata in anni della dichiarazione di intenti allegata o la presenza di cogenerazione					
											4	> 2 <= 3 kWp per ogni U.I. e almeno 5 anni di Energia Verde 100%	4	kw	
															4
Efficienza impianti elettrici e domestica 2.5	18/2	Ai fini della riduzione dei consumi elettrici, per l'illuminazione di: scale interne esclusive, vani scala condominiali, parti comuni in genere (androni, pianerottoli, corridoi), parti esterne agli edifici - condominiali o private - e locali accessori poco frequentati (cantine, solai, box, ecc.), è obbligatoria l'installazione di interruttori crepuscolari, interruttori a tempo o sensori di presenza. Sono ammesse spie luminose sull'interruttore solo nel caso risulti interno all'abitazione e il locale sia continuo ad essa. In caso di dichiarata e dimostrata inesistenza o degli impianti di illuminazione a servizio di dette parti comuni e/o esclusive o delle medesime parti comuni e/o esclusive, il requisito si intende soddisfatto. Predisposizione per: a) impianto domestico; b) collegamento alla rete in fibre ottiche (edificio cablo) quest'ultimo realizzato mediante cavidotti e ispezioni dedicati tra la rete principale (esistente o in progetto transiente su spazio pubblico) e l'U.I. o le U.I. in caso di complessi condominiali. Il requisito si intende soddisfatto con la realizzazione di anche una sola tra le predisposizioni.			7	0	errore	2	Indicare i locali di uso esclusivo dotati dei dispositivi e il tipo di dispositivo adottato nell'impianto. In caso di assenza dei locali esclusivi e/o dell'impianto indicare "nessuno".						
										5	3				
Uso di sistemi solari passivi 2.6	27/4	In assenza di documentati impedimenti di natura tecnica e funzionale, gli edifici di nuova costruzione devono essere posizionati con l'asse longitudinale principale lungo la direzione Est-Ovest con una tolleranza di + - 22,5° e le interdistanze fra edifici contigui devono garantire nelle peggiori condizioni stagionali (21 dicembre) il minimo ombreggiamento possibile sulle facciate. Il requisito si ritiene soddisfatto se la superficie dei vetri dei serramenti (serre comprese) esposti al sole al 21/12 è pari ad almeno il 70% di quelli fuori terra dell'involucro.	Art. 2.1.2 ITACA		6	0		2	Indicare sul progetto l'inclinazione dell'asse longitudinale e la superficie dei vetri totale e quella esposta al sole						
										13 27/5	Il requisito è soddisfatto se nell'edificio vi sono serre sporgenti, addossate, incassate o comunque integrate nell'organismo edilizio che contribuiscono al riscaldamento della temperatura ambiente interna. Purché rispettino tutte le condizioni prescritte dal RECENS 21 le serre e i sistemi passivi per la captazione e lo sfruttamento dell'energia solare non sono computati ai fini volumetrici.	7	0	2	Indicare sul progetto la presenza della serra

"Colonna Verde" per interventi di nuova costruzione

Area di valutazione	Requisiti	Articoli RECENS 21	Disposizioni	Riferimento documentale	Obbligatorio	Facoltativo	Credulità	Punteggio conseguito	Punteggio massimo	Facilitazione delle verifiche di progetto e statistiche	
3 CARICHI AMBIENTALI	Uso di materiali e mano d'opera a km breve 2.7	34/4	Il requisito si propone di favorire l'impiego di materiali locali in modo da ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e promuovere l'economia locale; il requisito si ritiene soddisfatto se (n) prodotti sui 12 della lista sottorportata sono prodotti e distribuiti in località ubicate entro un raggio di 150 km. (vedi mappa). L'impresa costruttrice e gli installatori dovranno invece essere interamente locali (r = 75 km).	Art.2.4.3 ITACA		8	n = 10 n = 12	0	3 2	Allegare la scheda ritirata presso l'Ufficio Tecnico	
	Efficienza generatori termici 3.1	28/13-14	Il requisito è soddisfatto se, in alternativa ai generatori termici tradizionali ad alto rendimento, verranno installate: a) pompe di calore abbinate a sistemi geotermici, generatori alimentati a idrogeno; b) generatori alimentati a biomassa o pompe di calore. In entrambi i casi, per le pompe di calore dovrà essere assicurato un COP, un GUE o un COP, in condizioni nominali maggiore o uguale al valore stabilito dalle vigenti disposizioni regionali inerenti l'efficienza energetica in edilizia. In caso di disponibilità di teleriscaldamento urbano l'allacciamento è obbligatorio se presenti tratte di rete ad una distanza inferiore a metri 50. In caso di allacciamento il punteggio è quello del requisito b).	D.Lgs. 192/05 (D.Lgs. 311/06); LR Lombardia DGR 8745/08		9	a b	0 errore	5 3	Indicare la tipologia del generatore termico	
		28/11	Per l'acquisizione del punteggio parziale, è sufficiente che la caldaia a combustione, in corrispondenza di un carico pari al 100% della potenza termica utile nominale, abbia un rendimento percentuale maggiore o uguale a: $90 + 2 \log P_n$ dove $\log P_n$ è il logaritmo in base 10 della potenza utile nominale del generatore, espressa in kW. A partire da rendimenti percentuali pari a: $95 + 2 \log P_n$ (calcolato sul potere calorifico inferiore) il punteggio sarà totale. Per rendimenti Per valori di P_n maggiori di 400 kW si applica il limite massimo corrispondente a 400 kW. Per le caldaie centralizzate in edifici con più appartamenti l'intervento deve prevedere comunque un sistema di gestione e contabilizzazione individuale.	D.Lgs. 192/05 (D.Lgs. 311/06); LR Lombardia DGR 8745/08	8	8	Parziale		2		
Recupero acque meteoriche 3.2	33	E' obbligatorio il recupero delle acque meteoriche per innaffiare/irrigare i giardini, il lavaggio di auto, la pulizia di cortili ecc. Il volume minimo della vasca di accumulo dovrà essere calcolato in funzione dei seguenti parametri: fabbisogno annuo totale di acqua per irrigazione, volume di pioggia captabile all'anno determinato a sua volta dalla superficie di raccolta dalla copertura, dall'altezza annuale di pioggia, dal coefficiente di deflusso, efficienza del filtro, dal periodo di giorni consecutivi di secco. L'impianto prevede l'utilizzo dell'acqua recuperata per l'alimentazione delle cassette di scarico dei WC. Il volume della vasca tiene conto dei relativi consumi.	Art. 2.3.1 ITACA		9	10		0 errore	3 3	Indicare la capienza della vasca mc	
4 QUALITA' AMBIENTALE INTERNA	Regolazione locale temperatura dell'aria 4.1	29	Allo scopo di ridurre i consumi energetici è reso obbligatorio installare opportuni sistemi di regolazione locale della temperatura (valvole termostatiche, termostati collegati a sistemi locali o centrali di attuazione, ecc.) che, agendo sui singoli elementi di diffusione del calore, garantiscono il mantenimento della temperatura dei singoli ambienti riscaldati entro i livelli prestabiliti, anche in presenza di apporti gratuiti (persone, irraggiamento solare, apparecchiature che generano energia termica in quantità interessante, etc.).	Art. 5.1.1 ITACA		10		0 errore	2	Indicare la tipologia del dispositivo impiegato	
	Uso di impianti di riscaldamento a bassa temperatura 4.2	20/1	Al fine del mantenimento della temperatura dell'aria in condizioni di comfort senza movimentazione di polveri e senza eccessive variazioni nello spazio e nel tempo, con il minimo utilizzo delle risorse energetiche, si suggerisce di impiegare soluzioni avanzate per ottimizzare la propagazione del calore/raffrescamento per irraggiamento; il requisito è soddisfatto con l'impiego di riscaldamento: a pavimento, a battiscopa, a parete o a soffitto, provvisti di sezionamento dell'impianto.	Art.4.3.1 ITACA		11		0	3	Indicare la tipologia della distribuzione impiegata	
	Inerzia termica 4.3	15/3	Allo scopo di mantenere condizioni di comfort termico negli ambienti interni nel periodo estivo evitando il surriscaldamento dell'aria, è necessario che le pareti dell'involucro siano ad elevata inerzia termica. Il requisito è soddisfatto se il coefficiente di sfasamento $\gt= 12$ ore.	Art.4.3.3 ITACA		12		0	4		
	Isolamento acustico: facciata e altre unità abitative, impianti e calpestio 4.4	21	Devono essere rispettati i limiti definiti nel DPCM 5.12.97 (e successive modifiche). Per quanto riguarda i rumori esterni e i rumori provenienti da altre unità abitative il requisito è soddisfatto adottando soluzioni che garantiscano, per entrambi i parametri, limiti superiori del 5% rispetto ai valori prescritti dal sopraccitato decreto. Per quanto riguarda i rumori di calpestio e da impianti, il requisito è soddisfatto adottando soluzioni che garantiscano, per almeno due dei tre parametri, limiti inferiori del 5% rispetto ai valori prescritti dal decreto.	DPCM 5/12/97		13	$D_{min,rt,w}$ R_w		0	2	Allegare i risultati fonometrici
										2	
	Illuminazione naturale 4.5	17/9	Ai fini del risparmio energetico e del comfort visivo, l'ottimizzazione dello sfruttamento della luce naturale risulta verificato se il fattore medio di luce diurna (FLDm) per ciascun locale di abitazione non è inferiore al 3%. Tale requisito si intende soddisfatto qualora la superficie fenestrata verticale utile non sia inferiore al 14,3% (1/7) della superficie del pavimento dello spazio abitativo utile.	Art.4.1.1 ITACA		14		0	2	Indicare sul progetto i rapporti aeroluminanti	
	Raffrescamento naturale (Bioclimatica e natural cooling) 4.6	15/7	E' importante favorire nella stagione estiva un soddisfacente benessere termico interno limitando sistemi che facciano uso di fonti energetiche tradizionali. Il requisito è soddisfatto se gli ambienti interni sono protetti e/o schermati dall'irraggiamento solare diretto nel periodo estivo con soluzioni poste all'esterno degli ambienti. Nel caso di facciate continue, è possibile ottenere gli stessi benefici con vetri riflettenti.	Art.1.1.1 IT.		11		0 errore	1	Indicare sul progetto il tipo di protezione impiegato	
		9/1-2	E' importante ottenere la riduzione del discomfort ambientale estivo dovuto all'insolazione delle coperture. Nel caso in cui la copertura sia a diretto contatto con un ambiente abitato (ad esempio sottotetto, mansarda, ecc.), oltre a garantire i valori di trasmittanza di cui al punto 2.1, la copertura deve essere di tipo ventilato se a falda ovvero dotata di verde pensile o zavorramento di inerte di colore chiaro se piana (è ammesso il pavimento galleggiante o sopraelevato purché realizzato con materiale di finitura di tonalità chiara). Nel caso la copertura sia un ente comune/condominiale indisponibile, a compensazione è richiesto un valore massimo di trasmittanza termica più restrittivo dettato dall'art. 9 comma 2. Nel caso sia invece dimostrato che il fabbricato o l'U.I. considerata non abbia alcun ambiente abitato a diretto contatto con la copertura o porzione di essa, il requisito si intende soddisfatto.			12		0 errore	2	Indicare sul progetto il tipo di protezione impiegato	
		20 23 15/2-8	Il requisito è soddisfatto se il raffrescamento è ottenuto per ventilazione con: correnti d'aria procurate da finestre contrapposte, e/o aperture comunicanti verso ambienti più freschi (ventilazione passiva), e/o tubazioni interrate che garantiscano uno scambio termico con il terreno, e/o mediante natural cooling (in caso di utilizzo di pompe di calore associate a sonde o scambiatori geotermici).	Art.4.4.3.1 ITACA		15		0	3	Indicare il tipo di raffrescamento naturale impiegato evidenziandolo anche sul progetto	
	Bio-eco-compatibilità dei materiali 4.7	14/8	Il requisito si intende soddisfatto se almeno (x) prodotti sui 12 della lista sottorportata sono costituiti da materiali naturali privi di fibre minerali libere cancerogene e sostanze che rilascino composti org. volatili (COV) tossici per l'uomo ed il cui ciclo di vita risulti rispetto della salute dell'uomo e dell'ambiente (sostenibilità - biodegradabilità/riciclabilità). Inoltre, i materiali del punto 7 non dovranno contenere prodotti chimici e solventi tossici per la salute del consumatore attraverso assunzione inalare; la naturalità delle sostanze contenute potrà essere dimostrata esibendo l'autocertificazione delle ditte produttrici.	Art. 2.4.6 Art.4.4.2.1 Art. 4.4.2.2 ITACA		16	x=9	0 errore	3	Allegare la scheda ritirata presso l'Ufficio Tecnico	
34/2		13							x=7		4
Riduzione effetto gas Radon 4.8	11 14/3	Ai fini della riduzione degli effetti dell'emissione del gas Radon, è consigliata la ventilazione dei locali interrati comprese le intercapedini aeree del piano più basso dell'abitazione in modo da evitare che la concentrazione del gas superi i limiti consigliati dalle raccomandazioni europee CE 143/90. Qualora la Colonna Verde verrà compilata per Unità Immobiliari e l'U.I. considerata non avrà referenze, pertinenze o accessori (cantine, box, locali di sgombero, ecc.) interrati o comunicanti con ambienti su basamenti direttamente o indirettamente poggianti su terreno, il requisito si intenderà comunque soddisfatto	Art.4.4.2.3 ITACA Raccomandazioni CE: 143/90		17		0	1	Indicare sul progetto il tipo di ventilazione impiegata		

"Colonna Verde" per interventi di nuova costruzione

Area di valutazione	Requisiti	Articoli RECENS 21	Disposizioni	Riferimento documentale	Obbligatorio	Facoltativo	Gradualità	Punteggio conseguito	Punteggio massimo	Facilitazione delle verifiche di progetto e statistiche
	Riduzione inquinamento Elettromagnetico interno 50 Hz 4,9	14/9	Al fine di ridurre il più possibile l'esposizione degli utenti, occorre minimizzare il livello dei campi elettromagnetici a frequenza industriale (50 Hz) negli ambienti interni; il requisito è verificato se almeno nei locali di permanenza abitativa prolungata (camera da letto) sono impiegati impianti di distribuzione a stella associati a disgiuntori e cavi schermati o impianti a bassa tensione. E' altresì utile praticare il decentramento di contatori e l'allontanamento delle dorsali di conduttori dai posti letto.	At.4.4.4.1 ITACA				0	3	Indicare sul progetto l'area protetta dai campi elettromagnetici
	Ventilazione/aspirazione meccanica 4.10	16	Il requisito si intende soddisfatto se l'U.I. è dotata di: a) impianto di ventilazione ad azionamento automatico con recupero di calore che garantisca un ricambio d'aria medio giornaliero pari a 0,35 vol/h per il residenziale; b) impianto di aspirazione polveri centralizzata con immissione dell'aria calda di espulsione entro l'intercapedine aerata del piano più basso.					0	4	Indicare il tipo di ventilazione impiegata
N.B. La Colonna Verde deve essere compilata introducendo l'affermazione SI solo nel caso la disposizione del RECENS 21 sia verificata; nel caso non lo sia, occorrerà lasciare la casella vuota. Qualora la risposta ingenerasse incompatibilità, verrà segnalato un messaggio di errore a fianco del relativo punteggio conseguito. La colonna relativa alla "facilitazione delle verifiche di progetto" è un ausilio per guidare il progettista alla corretta redazione del progetto; su questa colonna, per i soli requisiti soddisfatti e nei soli spazi evidenziati in colore azzurro, al progettista è richiesto di riportare e sintetizzare (a scopo statistico) alcuni dati di progetto. Il messaggio di errore comparirà altresì sul fianco alla casella del punteggio finale qualora non sia stata crocettata la casella, "nuovo fabbricato" o "unità immobiliare nuova", evidenziata nel frontespizio.								0	errore	100

LISTA DEI MATERIALI	STELLATURA Attribuzione della sostenibilità ambientale sulla base del punteggio conseguito			INCENTIVI	
	soglie minime	applicato	OO.UU.		
1 Leganti e colle cementizie					
2 Laterizi					
3 Superfici trasparenti	*	0 ≤ 25			
4 Malte e Calcestruzzi	**	26 ≤ 35			
5 Manufatti in cemento	***	36 ≤ 43		10%	0,0%
6 Legname da costruzione	***	44 ≤ 50		15%	
7 Tinteggiature, vernici e impregnanti in ambienti confinati	***	51 ≤ 60		20%	
8 Grigliati (aerazione, ventilazione, frangisole, schermi solari, sicurezza antintrusione, pergolati, ecc.)	****	61 ≤ 80		40%	
9 Impianto di riscaldamento/raffrescamento/ventilazione (distribuzione)	*****	81 ≤ 100		60%	
10 Isolanti termici ed acustici					
11 Serramenti esterni (telai, persiane ecc.) e interni					
12 Pavimenti e rivestimenti					
N.B.: i metalli ed il vetro sono considerati naturali; per il legname da costruzione è richiesta la sola distribuzione entro 150 Km. se certificato almeno FSC o PEFC (per il sughero è sufficiente che sia di provenienza italiana), solo in questo caso i materiali sono considerati anche bio-eco-compatibili di produzione locale. Ad esclusione dei soli manufatti eventualmente assemblati in opera e del legname da costruzione, per l'acquisizione del punteggio tutti i materiali scelti della lista sopra riportata dovranno avere la marcatura CE di conformità.			(*) Nel caso fosse dimostrato che l'U.I. (o l'edificio) fosse energeticamente autonomo ed inoltre producesse energia elettrica per il fabbisogno annuo di un'auto elettrica (casa cinquestelle attiva), la riduzione degli OO.UU. sarà totale (100%) a partire da 81 punti.		
Il sottoscritto _____ Cod. fisc. _____ in qualità di _____ del descritto immobile sito nel Comune di Ranco dei seguenti estremi del titolo abilitativo _____ ai sensi dell'art. 25 del DPR 380/01, con la sottoscrizione della presente Colonna Verde certifico altresì sotto la mia responsabilità: - la conformità dell'opera rispetto al progetto approvato; - la completa prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti; - la conformità delle opere realizzate alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche di cui all'art. 77, nonché all'art. 82; - il rispetto al vigente Regolamento di Igiene nonché a tutte le norme in materia di igiene, sicurezza, prevenzione incendi, di tutela dall'inquinamento e delle specifiche normative per il tipo di intervento realizzato			Si evidenzia che la dimostrazione del rispetto dei requisiti indicati, può essere verificata sia in sede di sopralluogo in cantiere con il Responsabile del Servizio Tecnico competente, sia con la tempestiva trasmissione al Servizio Tecnico stesso di dettagliati rilievi fotografici delle varie fasi di costruzione dai quali, ad esempio, si evincono gli spessori e la qualità dei materiali utilizzati per l'isolamento dell'involucro edilizio.		
Il Direttore dei Lavori, il Tecnico incaricato o il proprietario assevera con perizia giurata la conformità delle opere realizzate con preciso riferimento a quanto dichiarato nella Colonna Verde conclusiva, ben sapendo che in caso di dichiarazione non veritiera sarà punito con: a) la sanzione amministrativa di € 500; b) la comunicazione all'ordine o al collegio professionale competente per i provvedimenti disciplinari conseguenti; si procederà altresì all'eventuale declassamento della Unità Immobiliare con la restituzione/monetizzazione totale delle eventuali agevolazioni/incentivi concessi.					

Ranco, addì _____

Il Direttore dei Lavori / Il Tecnico incaricato / Il Proprietario